

CONVENZIONE PER INIZIATIVA SPERIMENTALE “RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA” DI CUI ALLE D.D.G.R. N. 5090/2025, N. 6003/2026 E AL DECRETO DELLA DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ N. 5612/2026

CUP n. D29I25001350001

TRA

L'Agenzia di Tutela della Salute Val Padana, codice fiscale 02481970206, con sede legale in Mantova, via Dei Toscani n. 1, rappresentata dal Direttore del Dipartimento PIPSS dott. Speciale Salvatore Nicola Maria, nato a Catania il 18/08/1970, delegato alla stipula del presente contratto in applicazione della Deliberazione di ATS della Val Padana n. 3 del 09/01/2025 avente ad oggetto “Deleghe di firma e di funzione dell’ATS Val Padana: approvazione senza soluzione di continuità dell’elenco aggiornato delle attività e degli atti delegati”.

E

L'Ente proponente Comune di Cremona codice fiscale 00297960197 con sede legale in CREMONA, Piazza del Comune 8 rappresentato da Leonardo Virgilio,

di seguito congiuntamente denominati Parti.

VISTI:

- la D.G.R. n. 5090 del 06/10/2025 “Adesione all’avviso pubblico del Dipartimento per le Politiche della Famiglia (CPF 2025) per l’acquisizione di manifestazioni d’interesse da parte delle Regioni all’iniziativa sperimentale sul “Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia”;
- la D.G.R. n. 6003 del 20/04/2026: “Partecipazione all’avviso pubblico del Dipartimento per le Politiche della Famiglia (CPF 2025) di cui al DM 8/8/2025 – iniziativa sperimentale sul “rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia” – approvazione del documento di programmazione”;
- la Deliberazione ATS n. 336 del 14/5/2026: “Iniziativa sperimentale sul “Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia” in attuazione delle D.D.G.R. n. XII/5090 del 6/10/2025 e n. XII/6003 del 20/04/2026 e del Decreto DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità n. 5612 del 29/04/2026. Approvazione Avviso di manifestazione di interesse”;
- la Deliberazioni ATS n. 370 del 03/06/2026: “Avviso di manifestazione di interesse relativo all’iniziativa sperimentale sul Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia” in attuazione delle D.D.G.R. n. XII/5090 del 6/10/2025 e n. XII/6003 del 20/04/2026 e del Decreto DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità n. 5612 del 29/04/2026. Nomina Commissione di Valutazione”;
- la Deliberazione ATS n. 389 del 09/06/2026 ad oggetto “Esiti manifestazione di interesse iniziativa sperimentale sul “Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia” in attuazione delle D.D.G.R. n. XII/5090 del 6/10/2025 e n. XII/6003 del 20/4/2026 e del D.D.U.O. n. 5612 del 29/04/2026”.

CONSIDERATO CHE:

Il progetto dal titolo "HUG – CENTRO PER LE FAMIGLIE AMBITO TERRITORIALE DI CREMONE" presentato da COMUNE DI CREMONA in qualità di Ente Capofila di progetto, risulta ammesso e finanziato per un importo pari a euro 79.000€;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

Il Soggetto COMUNE DI CREMONA (Ente Capofila di progetto) si impegna ad attuare le azioni come previste dal progetto "HUG – CENTRO PER LE FAMIGLIE AMBITO TERRITORIALE DI CREMONA (di seguito Progetto).

Le risorse economiche per la realizzazione delle azioni del Progetto ammontano a:

Contributo regionale (IVA ed eventuali oneri compresi): 79.000€

Cofinanziamento: 19.750 €

Costo complessivo del progetto: 98.750 €

Art. 2 - Obblighi dei Soggetti

I soggetti gestori capofila, unici interlocutori di ATS, sono responsabili della qualità e della completezza della documentazione prodotta da tutti i soggetti aderenti alla Rete (compresi tutti i documenti finalizzati alla rendicontazione) e dovranno eseguire, prima dell'invio ad ATS della modulistica relativa ai monitoraggi e rendicontazioni, un controllo di completezza dei documenti giustificativi e di ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate in via preliminare secondo le indicazioni contenute nell'allegato A al Decreto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Pari Opportunità n. 5612/2026. I soggetti gestori dovranno inoltre:

- assicurare l'efficace coordinamento del partenariato in relazione ai flussi informativi e a tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione del progetto;
- raccogliere dai partner tutte le informazioni e la documentazione relativa alla realizzazione del progetto ai fini della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da ATS/Regione Lombardia;
- verificare l'ammissibilità delle spese rendicontate dai soggetti che compongono il partenariato;
- verificare la completezza e la congruità della documentazione giustificativa delle spese, prodotta dai soggetti che compongono il partenariato;
- liquidare tutte le spese riconosciute ai soggetti partner o con i quali sono stati sottoscritti incarichi;
- tenere agli atti la documentazione, trasmessa dai soggetti aderenti alla rete ed attestante le spese sostenute per la realizzazione dei progetti;
- richiedere, entro due mesi dalla conclusione delle attività, il saldo ad ATS utilizzando il modello per la dichiarazione finale delle spese, secondo le indicazioni contenute nell'allegato A al Decreto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Pari Opportunità n. 5612/2026.
- presentare la rendicontazione e le richieste di liquidazione del contributo pubblico nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti nell'allegato A al Decreto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Pari Opportunità n. 5612/2026;
- ricevere i contributi da ATS ed erogarli tempestivamente ai partner in coerenza con il budget e in base alle spese rendicontate e validate;

- restituire a ATS le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa e le richiede a sua volta al/ai partner le cui spese fossero ritenute non riconoscibili;
- farsi carico, insieme ai partner, di somministrare i questionari per la misurazione degli indicatori di riferimento e di fornire tutte le altre informazioni sui destinatari richieste da ATS/Regione Lombardia per fini statistici, di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi.
- trasmettere ad ATS la convenzione sottoscritta entro 15 giorni dal suo ricevimento;
- avviare le attività previste entro e non oltre il 01/07/2026 come definito dal Decreto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità n. 5612/2026, dandone formale comunicazione ad ATS;
- trasmettere i protocolli operativi formalizzati con tutti gli Enti coinvolti, comprensivi della matrice di responsabilità, entro 60 giorni dalla comunicazione di avvio del progetto;
- nel caso in cui l'Ente capofila di progetto ammesso a finanziamento sia un soggetto privato, trasmettere ad ATS, in caso di richiesta di anticipo, la garanzia fideiussoria pari all'importo dell'anticipo richiesto. In alternativa potrà essere richiesto il rimborso in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione finale delle spese;
- favorire le attività di ispezione e controllo (anche in loco), che ATS ha la facoltà di eseguire, per la verifica della sussistenza delle condizioni previste dall'Avviso e dell'effettiva realizzazione delle azioni progettuali (ATS si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessarie; gli Enti interessati sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dagli Uffici competenti di ATS);
- comunicare tempestivamente ad ATS l'eventuale rinuncia alla realizzazione delle azioni del progetto per cause di forza maggiore (per causa di forza maggiore si intende qualsiasi situazione non prevedibile o evento non controllabile dalle parti, che impedisca di adempiere agli impegni assunti, che non sia attribuibile ad errori o negligenza delle parti), provvedendo contestualmente alla restituzione dell'importo eventualmente già erogato;
- comunicare ad ATS eventuali esigenze di proroga del progetto;
- riportare su tutti gli strumenti di comunicazione (volantini, manifesti, promozione di eventi, locandine, siti web, pagine social media) gli elementi obbligatori: nuovo logo CpF/Regione Lombardia, la dicitura *“Con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della famiglia”*, il nome dell'ATS in forma di lettering, secondo il modello condiviso;
- dotarsi di una “Carte dei Servizi”;
- inviare all'Ufficio competente di ATS ogni forma di comunicazione e pubblicizzazione dell'iniziativa per l'approvazione ed invio conseguente a Regione Lombardia;
- trasmettere ad ATS eventuali variazioni di progetto “non sostanziali”, debitamente motivate e preventivamente autorizzate da ATS, mantenendo comunque gli aspetti caratterizzanti il progetto, prima che le stesse producano effetti. Non è possibile presentare richieste di variazione in fase di chiusura del progetto e in particolare nei 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto.

Art. 3 - Obblighi dell'ATS

- assicurare la governance delle azioni progettuali definite dagli Enti;
- erogare il 60% del contributo concesso dopo 30 giorni dalla ricezione della documentazione di avvio e contestuale accettazione del contributo da parte dell'Ente interessato;

- erogare il 40% del contributo concesso a saldo dopo 60 giorni dalla conclusione delle attività, a seguito della validazione della rendicontazione delle spese sostenute da parte dell'interessato, previa verifica della documentazione trasmessa (eventuali chiarimenti/integrazioni e/o presentazione di contestazioni/controdeduzioni interrompono il suddetto termine);
- procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal destinatario, in caso venisse accertato che le attività sono state attuate in maniera parziale o difforme da quanto previsto;
- valutare/approvare e comunicare a Regione Lombardia eventuali variazioni "non sostanziali" di progetto;
- dare massima visibilità alle azioni progettuali attraverso i canali istituzionali;
- comunicare a Regione Lombardia eventuali esigenze di proroga riscontrate dai Capifila prima della scadenza del progetto;
- presentare a Regione Lombardia a 4 mesi dall'avvio del progetto e quadrimestralmente uno stato di avanzamento delle progettualità in corso a seguito di specifico monitoraggio, come previsto dall'allegato A al Decreto 5612/2026.

Art. 4 - Dichiarazione degli Enti beneficiari

Ai fini della regolare realizzazione del progetto, nonché della corretta esecuzione della presente convenzione, il beneficiario dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000:

- di accettare le condizioni economiche previste da Regione Lombardia e ATS;
- di non trovarsi in alcuna condizione che precluda la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni antimafia e in merito a procedimenti penali pendenti e/o condanne penali riportate;
- che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva rispetto a quanto dichiarato nel progetto;
- di non percepire contributi o altre sovvenzioni, attraverso la partecipazione ad altri bandi o concorsi, da organismi pubblici per le stesse azioni, previste nel progetto di cui alla presente convenzione (ciò vale per tutti i partner delle azioni);
- di non richiedere erogazione di somme a qualsiasi titolo ai destinatari;
- di informare l'ATS, in merito ad eventuali ulteriori finanziamenti previsti o percepiti da organismi privati per la realizzazione di una o più azioni del progetto;
- che le azioni progettuali saranno realizzate nel territorio dell'ATS della Val Padana come previsto nel progetto.

Art. 5 - Referente progetto

ATS individua quale referente Liliana Bissa – SS Innovazione e Progettualità Socio Sanitarie per la Famiglia ed i suoi componenti fragili - Dipartimento PIPSS.

L' Ente beneficiario del contributo individua quale referente dell'attuazione delle attività di competenza _____.

Art. 6 - Debito informativo

A 4 mesi dalla data di avvio del progetto e quadrimestralmente, ATS richiederà all'Ente beneficiario uno stato di avanzamento qualitativo e quantitativo delle progettualità in corso, unitamente agli indicatori di risultato secondo la check-list per ogni progettualità.

Art. 7 - Tempistica

La presente convenzione ha validità dal 01/07/2026 ed è vigente per tutta la durata di realizzazione delle azioni, prevista in 18 mesi, eventualmente prorogabili di massimo 6 mesi.

La necessità di proroga dovrà essere comunicata dagli enti capifila ad ATS prima del termine dei 18 mesi.

Art. 8 - Risoluzione, decadenza, revoche e rinunce

ATS si riserva la facoltà di risolvere anticipatamente la presente convenzione in caso di inattività dell'Ente ovvero di gravi inadempienze o violazioni degli obblighi contrattuali non eliminati a seguito di diffida formale.

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, prescrizioni, e di tutti gli obblighi e divieti previsti dall' Avviso, ATS si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero delle somme indebitamente percepite.

Art. 9 - Rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione si rinvia alle disposizioni del Codice Civile e alla normativa di settore.

Art. 10 - Controversie

Per ogni controversia che dovesse insorgere sulla interpretazione e applicazione della presente convenzione si rimanda al Foro di competente di Mantova.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D. Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali predisposta da ATS – Allegato C all'Avviso pubblico di manifestazione di interesse - INFORMATIVA PRIVACY ai sensi del Regolamento 679/2016/UE.

Art. 12 – Oneri fiscali e modalità di sottoscrizione

1. La presente convenzione è firmata digitalmente, ai sensi dell'art. 15 della l. n. 241/1990, come modificato dal d.lgs. n. 82/2005, dal D.L. n. 179/2012 e norme collegate, e sarà registrata in caso d'uso, ai sensi degli artt. 5 e 39 del d.P.R. n. 131/1986. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

2. L'imposta di bollo (art. 2 dell'Allegato A - tariffa Parte I^a del D.P.R. n. 642/1972), se dovuta, sarà assolta in modo virtuale da ATS Val Padana – Autorizzazione bollo virtuale dell'Agenzia Entrate Mantova del 14/01/2016 prot. n. 2016/964.

PER L'ENTE _____

PER L'AGENZIA DI TUTELA DELLA
SALUTE (ATS) DELLA VAL PADANA

Firmato digitalmente ai sensi del TU DPR 28/12/2000 n. 445 e del D. Lgs 07/03/2005 n. 82 e norme collegate